

Codice A1813C

D.D. 11 ottobre 2022, n. 3111

**T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 94/2022 per la realizzazione di sistemazione idraulica di alcuni tratti del rio Arnas in località Barmasse in Comune di Usseglio (TO).**



**ATTO DD 3111/A1813C/2022**

**DEL 11/10/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 94/2022 per la realizzazione di sistemazione idraulica di alcuni tratti del rio Arnas in località Barmasse in Comune di Usseglio (TO).

Con nota in data 05.09.2022 prot. 3048 acquisita alla classificazione di questo Settore al n. 1316040/NOIO6/2214/2022, il comune di Usseglio (TO) ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi che consistono nella messa in sicurezza di alcuni tratto del torrente rio Arnas in località Barmasse. I lavori previsti consistono sostanzialmente in:

1) Attività di riassetto e ricalibratura della porzione d'alveo in un intorno di 50 m rispetto alla esistente passerella. L'attività prevede in generale:

- rimozione del materiale flottante (ramaglie tronchi ecc) accumulatosi nella porzione d'alveo oggetto di intervento il taglio selettivo della componente vegetazionale sviluppatasi in alveo con rimozione della ceppaia; il materiale di risulta sarà collocato in cumuli in posizione di sicurezza oltre al ciglio superiore della sponda;

- movimentazione del pietrame di piccole e medie dimensioni al fine di regolarizzare ed aumentare la sezione di deflusso dell'alveo, colmare le depressioni presenti sul fondo alveo. Il materiale in eccesso sarà impiegato nella realizzazione delle altre opere in progetto (scogliere, mantellate, platee). Il volume demaniale da movimentare è stato definito in funzione della volumetria delle opere da realizzare quali mantellate, scogliere e platee da realizzare in situ valutata in complessivi 225 m<sup>3</sup>.

2) Realizzazione di scogliera in massi ciclopici con interstizi intasati di cls confezionato in cantiere a protezione dell'esistente spalla della passerella in sponda destra orografica. La scogliera, dello sviluppo di circa 6,0 m a sezione trapezia dello spessore non inferiore a 1 m, incidenza di 6,75 m<sup>3</sup>/m e con paramento inclinato del rapporto 3:1 (H:V) avrà la funzione di proteggere la porzione d'alveo a monte dell'esistente spalla di appoggio della passerella.

3) Realizzazione di mantellate in massi ciclopici posati a secco in corrispondenza dei settori lungo la sponda in sinistra orografica che presentano maggiore erosione a seguito del passaggio delle recenti piene del Rio Arnas.

4) Realizzazione di interventi di consolidamento dell'esistente spalla di appoggio della passerella in sinistra orografica del Rio Arnas. L'attraversamento esistente, poggia, lungo la sponda in destra orografica del Rio Arnas, su una spalla costituita da una gabbionata a scatola metallica riempita con ciottolame.

5) Realizzazione di una platea (50 m<sup>2</sup>) in massi reperiti in loco con interstizi intasati in cemento per il rivestimento dell'area subpianeggiante che si estende, in corrispondenza del settore di sbarco della passerella, lungo la sponda in destra orografica del Rio Arnas.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Marco Bocca-Ordine Ingegneri di Biella, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi ed ai quali si rimanda per la geometria di dettaglio.

Il progetto è stato approvato con apposita Deliberazione dell'Amministrazione Comunale d'Usseglio (TO).

E' stato effettuato sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Arnas.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004
- il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.
- l'art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

*determina*

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico

ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Usseglio (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale e quelli esistenti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese spondali, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a  $0,40 \text{ m}^3$  e peso superiore a  $8,0 \text{ q}$ ; inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano di campagna, verificando l'idoneità dimensionale degli stessi a non essere trasportati dalla corrente;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
15. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora-Fauna.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni